

Prot. n. 101/a.a.a. - 2 11 GEN. 2018

VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 22 DICEMBRE 2017

Oggi, 22 dicembre 2017, presso la sede legale del Palazzo Ducale di Mantova, piazza Paccagnini 3, alle ore 10.00 si è riunito il Consiglio di Amministrazione a seguito di regolare convocazione.

Sono presenti i Consiglieri, Signori:

- dott. Peter Assmann, Direttore del Complesso Museale Palazzo Ducale, presidente del C.d.A.
- dott. Stefano L'Occaso, Direttore del Polo Museale Regionale della Lombardia
- dott.ssa Paola Dubini, consigliere
- dott.ssa Laura Fumagalli, consigliere
- dott. Alberto Garlandini, consigliere
- per il Collegio dei Revisori dei Conti è presente il dott. Marco Voceri membro effettivo.

Assume la presidenza il dott. Assmann, presente il dott. Francesco Vezzani, funzionario amministrativo.

Il Presidente, constatata la maggioranza dei Consiglieri, dichiara valida l'adunanza.

La riunione ha inizio alle ore 10.30; il Presidente invita a discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- stato di attuazione dei progetti del Complesso Museale di Palazzo Ducale
- approvazione bilancio preventivo 2018
- varie ed eventuali

Inizio della discussione e presentazione dello stato attuale dei progetti

La somma dei visitatori è lievemente meno dell'anno scorso (320.000 - 330.000). Il calo è stato avvertito soprattutto nel mese di agosto e nei mesi invernali. Il motivo è principalmente dovuto alla mancanza di marketing, non abbiamo una figura che se ne occupa in maniera continua. Il progetto di benchmarking conferma che i visitatori vengono principalmente per passaparola, non è detto che un articolo sui giornali o pubblicità sui social porti aumento pubblico.

Garlandini: investire sui social è a lungo periodo, è comunque una parte essenziale di un museo. Servirebbe un incarico anche part-time con una professionalità specifica. Dubini: emerge l'efficacia del passaparola perché non viene fatto altro marketing. Assmann: anche i manifesti non vengono presi in considerazione e hanno un costo elevato. Perciò si è scelto di puntare sui social, in special modo Instagram, es. Instagram Meet.

Assmann: tutti i progetti attuali sono in previsione del grande evento su Giulio Romano, che è un nome conosciuto. Garlandini: esistono dei dati segmentati sui visitatori (es. stranieri, mantovani..)? Dubini: il problema per il museo è la biglietteria, che non è in grado di fare questa rilevazione dei dati.

Sono stati fatti due sondaggi tramite questionario a Maggio e a Novembre. A Novembre: risultato 80% italiani, quasi tutti dal nord (soprattutto Lombardia). Pochissimi dall'Emilia Romagna. Fra gli stranieri: francesi, tedeschi, austriaci. Nel mese di maggio gli stranieri non hanno aderito al progetto, si sono avute poche risposte.

A

Garlandini: coincide con il dato nazionale, per i $\frac{3}{4}$ dei musei italiani, gli stranieri non superano il 20%, e va considerata la realtà di Mantova, fuori dai flussi turistici. L'Occaso: Mantova è una città turistica per il rapporto abitanti visitatori.

Questionario: oltre il 90% degli intervistati afferma che è venuto a Mantova proprio per il Palazzo Ducale. Differenza fra visitatori durante i primi quattro giorni della settimana e il weekend: durante la settimana avviamo visitatori più colti, con la guida in mano, e le scolaresche, nei fine settimana prevalgono piccoli gruppi e famiglie.

Per il marketing occorre puntare sul Lago di Garda, ai turisti che si fermano una, due settimane; anche Cremona, Brescia e Bergamo si stanno muovendo in questa direzione. Fare rete è difficile. Sirmione ha grandi numeri, ma sono visitatori molto diversi, stranieri e non specificatamente indirizzati alla visita culturale; è difficile portarli a Mantova.

Mostra Giulio Romano a Palazzo Te: ci sono contrasti interni che mettono in dubbio l'evento al Te, comunque Palazzo Te farà parte del grande progetto del 2019 con capo fila il Palazzo Ducale. Il problema è economico, poiché serve un budget per il marketing che senza un sindaco forte non potrà arrivare da Roma. La strategia del museo di Palazzo Ducale è quella di puntare sui visitatori attuali per richiamarli a Mantova nel 2019 (dal questionario emerge che la volontà dei visitatori attuali è quella di tornare).

Prevista una figura per la comunicazione che arriverà dall'esito del concorso ma non si sa quando. Arriverà invece come custode una persona che ha studiato storia dell'arte e marketing. Attualmente abbiamo solo un aiuto da un amico che si occupa della comunicazione del museo.

Dubini chiede se il treno per Milano possa essere linea e un canale efficace per la pubblicità. Questa soluzione potrebbe essere perseguibile valutando i costi, anche se risulterebbe più semplice per una città come Verona, mentre per la zona del Tirolo il pubblico che si sposta a Trento è molto ridotto nonostante Mantova abbia la carta di Andreas Hofer che potrebbe essere in grado di intercettare visitatori tirolesi.

Si è riscontrato ampio successo per il progetto "Visite animate" su Isabella D'Este che sarà riproposto a marzo del 2018. Su Isabella possono essere basati altri progetti (visivi, editoriali, etc..) che legano la sua immagine molto conosciuta al Palazzo.

Riguardo alla Fondazione Freddi, grazie al lavoro portato avanti dal dott. L'Occaso, è stata finalizzata la costituzione della Fondazione e la messa a disposizione dell'intera collezione al Palazzo Ducale. È stato elaborato uno Statuto in extremis, individuando un valore di circa 5 milioni euro di opere d'arte (fra cui reperti archeologici) che saranno a disposizione del museo; la gestione della collezione è affidata al Direttore. Le cariche della Fondazione sono individuali e sia L'Occaso che Assmann fanno parte del C.d.A.

Nel lascito alla Fondazione ci sono anche fondi per la catalogazione, la pubblicazione e un nuovo allestimento della collezione. Assmann sottolinea che Freddi si è dimostrato un vero mecenate, non ha posto vincoli e ha donato molto alla città. Al Ducale arriveranno altre opere e l'archivio, ma il progetto scientifico sarà presto elaborato, individuando anche dei depositi all'interno del Palazzo.

Approvazione del Bilancio preventivo 2018

Il dr. Assmann presenta il bilancio preventivo 2018, facendo seguito all'invio ai presenti del documento previsto dal DPR 97/2003.

I consiglieri passano alla discussione del documento.

Dalla discussione è emerso che gli eventi promossi dal Museo hanno avuto una copertura finanziaria e che sono ancora disponibili dei fondi.

A fine marzo scade la convenzione del servizio di biglietteria con Electa. Sarà presto disponibile il prossimo bando con Consip che ha richiesto un iter di lavorazione lungo oltre un anno. Sono state previste due gare, una per servizi aggiuntivi (guide, didattica, call center, biglietteria, bookshop, gestione online degli ingressi) e una per la ristorazione. La durata della concessione è stabilita in 5 anni. Ad oggi siamo in attesa del Capitolato da Consip la cui consegna era prevista il 16 dicembre. L'anno prossimo sarà fondamentale

A

disporre dei servizi, ad esempio di prevendita, anche in vista dell'evento di Giulio Romano. Attualmente abbiamo concordato una proroga con Electa da marzo per i sei mesi successivi (accordo verbale).

Assmann afferma che si potranno avere i servizi aggiuntivi entro fine 2018, mentre saranno più lunghe le tempistiche per avere il ristorante.

La previsione delle entrate è prudente.

Per ciò che concerne le uscite, sono previste varie spese per manutenzione straordinaria legate al grande progetto dei 12 milioni. Viene presentato l'elenco dei progetti che è stato discusso con l'architetto Mazzeri. Si prevedono mostre poco dispendiose in Castello, mentre una riduzione a quattro delle mostre a LaGalleria.

Sono previsti eventi sponsorizzati tra i quali quelli promossi da Fondazione Cariplo, Ditta Lubiam per Scultura in Piazza e Moz'art per Pistoletto. È previsto anche l'ingresso di una nuova fondazione che entrerà come partner nei restauri della Galleria della Mostra e dei Mesi, contribuendo con circa 100.000 euro. Esiste anche la previsione di una sponsorizzazione da parte di una ditta internazionale di 1.200.000 euro in tre anni per restaurare l'area di accesso al volto oscuro.

Voceri: Nessun rilievo. Osserva che i documenti vengono forniti al Collegio dei Revisori sempre a ridosso delle scadenze a causa dell'organico ridotto. Per ciò che concerne i costi, non si rilevano anomalie tra entrate ed uscite, che coincidono con i ricavi. Non si evidenziano disallineamenti rispetto agli anni precedenti.

Voceri lascia la seduta alle 11.45.

Garlandini: Chiede un chiarimento sui 5 milioni impegnati per il 2018, dei quali dovranno essere preparate le gare.

L'Occaso: Chiede conferma sull'inattività del Laboratorio di restauro. L'anno prossimo il Palazzo dovrà affidarsi a ditte esterne.

L'Occaso suggerisce inoltre di fare un impegno di spesa sul personale aggiuntivo.

Assmann illustra il continuo diniego da parte dei Sindacati nel trovare una soluzione e crede che sia meglio aspettare le elezioni. Osserva inoltre che la cifra è cospicua e che servono necessariamente dei contributi da Roma, anche per ovviare ai passaggi dell'interpello all'Archeologico.

I tempi di acquisizione del Museo Archeologico non sono certi e se ne parla da oltre un anno. Chiede conferma sulla strategia da adottare per ovviare al problema della mancanza della vigilanza: chiudere temporaneamente o arrabattarsi con altre soluzioni?

È importante cercare di andare incontro all'opinione pubblica, trovare contatti e dare un'immagine positiva. È già stato chiesto 1 milione di euro al Ministero, ma, al momento, sono arrivati solo 500.000 euro. Eliminando una mostra sarà possibile risparmiare ma l'immagine percepita sarà quella di un trend negativo.

Garlandini: dovrebbe essere approvato il decreto di assegnazione dell'Archeologico, così da sistemare la situazione dell'interpello. Questa operazione andrebbe fatta prima delle elezioni.

L'Occaso: Afferma che le sponsorizzazioni o le erogazioni liberali potrebbero essere utilizzate per servizi di vigilanza.

Riguardo alle acquisizioni di opere d'arte, nel bilancio è prevista una spesa di 50.000 euro, compresa l'acquisizione del dipinto giuliesco che era stata prevista nel momento in cui il prezzo sarà libero (ora costa circa 70.000 euro). Sarà prevista una variazione di bilancio.

Dubini: In futuro si dovrà valutare se aumentare il costo dei biglietti.

Fumagalli: Il museo presenta una vasta offerta culturale, le iniziative potrebbero risultare anche troppe. Assmann ribadisce che è importante sempre tenere viva l'attenzione del pubblico. È inoltre necessario cercare sempre l'appoggio della città al nuovo corso del museo, mantenendo l'attenzione alla qualità.

È anche importante garantire il collegamento con i Festival attivi in città.

L'Occaso: Chiede che venga illustrato l'evento *Scritti da e per Raffaello 2020-2021*. Chiede inoltre delucidazioni sull'incarico affidato allo IUAV che in totale ammonta a 74.000 euro, mentre non poteva

essere oltre la soglia. Chiede che l'architetto Mazzeri invii la relativa documentazione. Non è possibile frazionare l'importo per evitare la gara.

Dopo una approfondita discussione, all'unanimità dei voti, sulla base della relazione favorevole espressa dal Collegio dei Revisori dei Conti si delibera l'approvazione del bilancio di previsione 2018 e di tutti i documenti ad esso allegati.

Il prossimo incontro si terrà il 16 febbraio alle 15.00. Seguirà comunicato dopo Natale.

La seduta è tolta alle ore 12.55.

dott. Peter Assmann, Direttore Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova, Presidente del C.d.A.

dott. Stefano L'Occaso, Direttore del Polo Museale Regionale della Lombardia

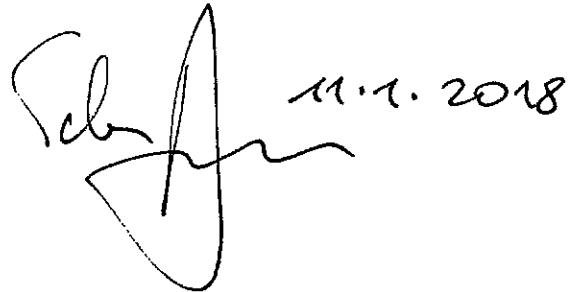
dott.ssa Paola Dubini, consigliere

dott.ssa Laura Fumagalli, consigliere

dott. Alberto Garlandini, consigliere

dott. Marco Voceri, membro effettivo Collegio Revisori dei Conti

dott. Francesco Vezzani, Direttore amministrativo

A handwritten signature in black ink, followed by the date "11.1.2018" written in a similar cursive style.